



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Facoltà di Scienze della Formazione
**MASTER UNIVERSITARIO di primo livello in
COMPETENZE INTERCULTURALI.
FORMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE**
Undicesima edizione, a.a. 2013/2014

CICLO DI LABORATORI

i laboratori

Il Master in Formazione interculturale, giunto ormai alla sua decima edizione, propone un ciclo di laboratori su temi specifici.

Da aprile 2014 a dicembre 2015, è prevista la realizzazione di laboratori, a carattere formativo, condotti da esperti su tematiche specifiche di carattere interculturale.

I laboratori hanno diverse finalità:

- approfondire tematiche e nodi specifici del lavoro interculturale;
- presentare esperienze e progetti realizzati in ambito interculturale;
- presentare e far sperimentare possibili metodologie e strumenti di lavoro in ambito interculturale;
- generare idee e ipotesi per nuove progettazioni in contesti e interventi interculturali.

i destinatari

I laboratori sono rivolti a operatrici e operatori, coordinatori di servizi, formatori, insegnanti che a vario titolo si trovano a lavorare e sperimentare in contesti interculturali. Ai laboratori parteciperanno anche, in un'ottica di scambio e confronto, le studentesse e gli studenti che attualmente stanno frequentando il Master.

la sede

I laboratori si terranno tutti presso la sede dell'Università Cattolica di via Carducci 28/30 (MM 2 verde Sant'Ambrogio). L'aula dove si svolgeranno i laboratori sarà indicata in bacheca all'ingresso della sede.

I costi

I laboratori hanno un costo di 60 euro esente Iva.

L'iscrizione a tutti i laboratori ha un costo complessivo di 250 euro. Per le organizzazioni che iscrivono almeno 3 persone è possibile concordare un costo forfettario.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROGRAMMA DEI LABORATORI

Sabato 12 aprile 2014 ore 9.30 - 17.30

ITALIANO L2 CON ADULTI: DIFFICOLTÀ E STRATEGIE

Sabato 10 maggio 2014 ore 9.30 - 17.30

SVILUPPARE COMPETENZE INTERCULTURALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Sabato 7 giugno 2014 ore 9.30 - 17.30

MATRIMONI MISTI E MEDIAZIONE FAMILIARE. L'ESPERIENZA DI UN SERVIZIO PER LA FAMIGLIA SEPARATA

Sabato 25 ottobre 2014 ore 9.30 - 17.30

ASSISTERE I MIGRANTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA E VULNERABILITÀ

Sabato 22 novembre 2014 ore 9,30 – 17,30

**VALUTARE INTERVENTI E PROGETTI INTERCULTURALI:
STRUMENTI, OPPORTUNITA' E RISCHI**

Sabato 13 dicembre 2014 ore 9,30 – 17,30

**PROGETTAZIONE E FUND RAISING. DALLA RICERCA DEL BANDO ALLA
STESURA DEL PROGETTO**



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

ITALIANO L2 CON ADULTI: DIFFICOLTÀ E STRATEGIE

A cura di Antonio Cuciniello

Sabato 12 aprile 2014 ore 9.30 - 17.30

Università Cattolica di Milano
Via Carducci 28/30

Obiettivi

La proposta laboratoriale affronta il processo di insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2, in percorsi per adulti e si propone di illustrare:

- il profilo linguistico dell'apprendente adulto in condizione di migrazione: bisogni, stili di apprendimento, motivazioni, anche di apprendenti analfabeti o scarsamente alfabetizzati in lingua madre;
- la didattica dell'Italiano L2 e i modelli operativi con riferimento al QCER (Quadro Comune Europeo);
- i testi e i materiali didattici differenziati per livelli di competenza linguistica (con esempi anche di moduli di educazione alla cittadinanza, a partire da Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011);
- la valorizzazione del plurilinguismo nell'apprendimento della L2: arabo e Italiano L2 a confronto.

Modalità di lavoro

L'incontro si sviluppa prevalentemente in forma di laboratorio, con l'obiettivo di sperimentare un accompagnamento alla programmazione didattica e alla costruzione di un'unità di apprendimento di Italiano L2, a partire da coordinate di riferimento condivise (QCER), dai punti di attenzione relativi al profilo dell'apprendente, e dai materiali e strumenti da poter usare.

Antonio Cuciniello,

Si è laureato nel 2000 presso l'Università degli Studi di Napoli – l'Orientale con una tesi dal titolo "Gesù e la sua seconda venuta nelle scritture islamiche". Nel 2001 ha ottenuto il Diploma in Studi arabi al Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamistica (PISAI) di Roma e nel 2002 ha discusso presso lo stesso Istituto la tesi "I segni dell'Ora nell'escatologia islamica", conseguendo la Licenza di Studi Arabi e Islamici. Ha insegnato per tre anni all'Istituto Salesiano "Don Bosco" del Cairo. Dal 2005 collabora con la Fondazione ISMU all'interno del Settore Educazione e come referente dello Sportello Arab-informa. È dottorando in Studi Umanistici, Tradizione e Contemporaneità (ind. Scienze religiose) ed è Cultore della materia (Lingua araba e Islamistica) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha pubblicato con il prof. Paolo Branca dell'Università Cattolica (Milano) "Radici comuni. Europa e Islam", Fondazione Achille e Giulia Boroli, 2007, Milano.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

SVILUPPARE COMPETENZE INTERCULTURALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

A cura di Ulderico Maggi

Sabato 10 maggio 2014 ore 9.30 - 17.30

Università Cattolica di Milano
Via Carducci 28/30

I servizi e le scuole per l'infanzia sono per antonomasia non solo i luoghi dell'incontro tra la famiglia e la scuola, ma possono esprimere tutta la loro potenzialità solo se questi diversi e importanti orizzonti soggettivi, sociali e culturali che accompagnano le storie di bambine e dei bambini riescono a incontrarsi, a costruire dialoghi e collaborazione.

Sempre più il mondo plurale irrompe nelle scuole dell'infanzia e questo richiede a educatrici ed educatori strumenti e competenze adeguati per gestire le relazioni, gli incontri, le collaborazioni e capaci di reinterpretare, nella relazione educativa, i rischi di etnocentrismo, relativismo o universalismo.

Nel corso della giornata i partecipanti avranno modo di confrontarsi, attraverso momenti di analisi, discussione e sperimentazione diretta, con pratiche di progettazione e azione interculturale con le famiglie di bambine e bambini nei servizi per l'infanzia.

Il Laboratorio proporrà anche alcune riflessioni e metodologie di lavoro sperimentate nel progetto di Ricerca Azione "MilanoBambini" attualmente in corso per la formazione in ambito interculturale delle educatrici delle scuole dell'Infanzia del Comune di Milano.

Ulderico Maggi, formatore e consulente pedagogico, collabora con il Centro Studi per le Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica di Milano; si occupa di ricerche e progetti in ambito educativo e interculturale per diversi enti. Coordina progetti di educazione alla cittadinanza per la cooperativa ABCittà. Ha svolto per nove anni il ruolo di tutor nel master "Competenze interculturali".



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

MATRIMONI MISTI E MEDIAZIONE FAMILIARE **L'esperienza di un servizio per la famiglia separata**

A cura di Ilaria Marchetti

Sabato 7 giugno 2014 ore 9.30 - 17.30

Università Cattolica di Milano
Via Carducci 28/30

Basta porre lo sguardo ai dati Istat per riconoscere un chiaro bisogno di aggiornare costantemente i nostri modelli di lavoro e di aiuto. Se da un lato, in Italia, la mediazione familiare nell'ambito della separazione e del divorzio non ha ancora messo radici profonde, d'altro canto è chiaro quanto sia necessario che tale importante strumento si rinnovi col rinnovarsi repentino della compagine sociale.

Nel decennio 1996-2006 il numero di matrimoni celebrati tra sposi italiani e stranieri è aumentato del 143%. Nel 2012 sono stati celebrati 207.138 matrimoni misti. Fra gli italiani sono in prevalenza gli uomini a sposare le donne straniere e queste provengono nel 48% dei casi dai Paesi dell'Europa centro-orientale (Romania-Ucraina-Polonia-Russia-Moldavia e Albania). Le donne italiane si sposano, invece, prevalentemente con uomini provenienti dal nord Africa (Marocco, Tunisia, Egitto) o dall'Europa centro-orientale (Albania, Romania). Le regioni italiane in cui si celebrano più frequentemente matrimoni misti sono la Lombardia, il Lazio e l'Emilia Romagna.

Si tratta spesso di seconde unioni. Nel 2006 sono nati 22.000 bambini da copie miste. Secondo il Dossier Caritas/Migrantes del 2008, i matrimoni misti sono più esposti alla rottura di quelli fra persone della stessa nazionalità. La gestione della rottura del patto coniugale per due persone di diversa cultura è per molte ragioni complessa e i figli, che spesso fanno da mediatori fra la cultura della madre e del padre, si ritrovano a mediare anche il conflitto provocato dalla separazione. La mediazione familiare, se capace di considerare anche la conflittualità dovuta alle diverse origini, e quando condotta da professionisti che possiedono competenze anche interculturali, può essere un buono strumento di supporto nella transizione da una famiglia unita ad una separata.

Nel corso del laboratorio i partecipanti potranno acquisire conoscenze generali circa le caratteristiche dei matrimoni misti; potranno approcciarsi allo strumento della mediazione familiare e conoscere la specificità di tale strumento quando utilizzato nei casi di separazione e divorzio di coppie miste.

Ilaria Marchetti

Laureata in Scienze dell'Educazione nel 1998, nel 2001 consegue il titolo di Mediatrice familiare a seguito del Master di secondo livello presso la Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano e successiva specializzazione con riconoscimento europeo. Da allora esercita la professione di Mediatrice Familiare: lavora come libera professionista e svolge attività presso il consultorio familiare Nodi di Villanuova s/C. (Bs) e per l'Istituto di Mediazione Familiare e Sociale di cui è presidente dal 2010. Nel 2003 consegue il Dottorato di ricerca in Sociologia e Metodologia della ricerca sociale presso l'Università Cattolica di Milano. Da allora ha insegnato Sociologia dell'Educazione e attualmente

insegna Sociologia della devianza presso Università Cattolica. Dal 2008 esercita la professione di Mediatrice in ambito penale per l'Ufficio per la mediazione penale minorile del distretto di Corte d'Appello di Brescia. Nel 2010 conclude il corso di perfezionamento in "La conduzione di gruppi di parola per figli di genitori separati", organizzato dalla Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano. Si occupa di supervisione e formazione nell'ambito della gestione del conflitto e di gruppi per figli di genitori separati e per genitori separati.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

ASSISTERE I MIGRANTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA E VULNERABILITÀ

A cura di Emanuele Caroppo e Patrizia Brogna

Sabato 25 ottobre 2014 ore 9.30 - 17.30

Università Cattolica di Milano
Via Carducci 28/30

Obiettivi

La complessità del sistema migratorio richiede di tenere conto delle variabili strutturali (politiche migratorie, sistema economico, la definizione geopolitica del Paese di provenienza, ecc..) e delle variabili psico-socio-culturali (biografia, rapporto con la famiglia e la comunità di appartenenza, riferimenti culturali, lutti e perdite durante il viaggio, bagaglio linguistico, ecc.) che condizionano i processi di resilienza della persona immigrata. In base a queste, la persona attiva diverse strategie di coping di fronte alla una situazione di crisi e di cambiamento indotta dalla migrazione, con cui ristruttura la propria presenza nel mondo; il suo stato di salute, così come gli effetti del trauma e il tipo/grado di vulnerabilità, dipendono in ultima analisi dal tipo di presa in carico (parziale, settoriale, complessa, ecc.) a cui vanno soggetti quando si rivolgono a un servizio di accoglienza e di assistenza.

Obiettivo del Laboratorio è avvicinare i partecipanti alla realtà di tali servizi socio-sanitari, in particolare quelli che assistono i richiedenti asilo e rifugiati, cogliendo la complessità dell'approccio e del lavoro di équipe, avvicinando altresì gli operatori ai fondamenti della progettazione di un intervento "in situazione" con migranti vulnerabili.

Temi

Attraverso casi di studio reali, tratti dall'esperienza dell'ambulatorio per i migranti del Policlinico Gemelli di Roma, verrà dimostrato come gli aspetti più prettamente legali della situazione delle persone migranti siano determinanti non solo per il gradiente di salute, ma anche per la presa in carico completa da parte dell'équipe socio-psico-assistenziale, in una prospettiva non meramente assistenzialista. I concetti trattati saranno quelli di : vulnerabilità, salute, trauma psichico, resilienza, presa in carico, elaborazione, ri-attualizzazione, lavoro sistemico. Le tipologie di trauma saranno legate alle storie di vita raccolte.

Dalla psichiatria culturale alla tutela dei diritti della persona, dalle norme sul diritto d'asilo alle diverse interpretazioni e impatti, verrà offerta una dettagliata presentazione di tutto lo scenario sistemico richiesto nell'assistenza alle popolazioni migranti e finalizzato ad un'organizzazione qualificata ed efficace del servizio per un'autentica tutela della salute e promozione del benessere personale. Nella seconda parte i partecipanti saranno condotti a simulare la progettazione di un Servizio socio-assistenziale di prima presa in carico complessa caratterizzata dall'attuazione di interventi integrati tra le diverse aree coinvolte e finalizzata all'individuazione precoce della vulnerabilità e stesura di un progetto individuale personalizzato.

Emanuele Caroppo, Medico Psichiatra, Dottore di ricerca PhD, Psicoanalista, Dirigente Medico ASL Rmb. Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Facoltà di Medicina e chirurgia è Professore a.c. Fondamenti di Psicoterapia, Coordinatore scientifico del Master universitario di II livello "Politiche migratorie, Human Care e Management sostenibile". E' Coordinatore scientifico del Centro per la

vulnerabilità e lo stress da Trauma delle popolazioni migranti e richiedenti asilo del Policlinico “A.Gemelli”. E’ segretario generale del Centro universitario di Ricerca HEalth human caRe and social intercultural Assessments - HE.R.A.

Patrizia Brogna, Psicologo, Psicoterapeuta, Specialista in Psicologia Clinica. Si occupa di ricerca in campo della Psicopatologia fenomenologica. Per l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Facoltà di Medicina e Chirurgia, è Coordinatore didattico del Master universitario di II livello “Politiche migratorie, Human Care e Management sostenibile”. E’ membro del Comitato direttivo del Centro universitario di Ricerca HEalth human caRe and social intercultural Assessments - HE.R.A. Si occupa di progettazione e project management. E’ responsabile del Servizio Psico-sociale del Centro Accoglienza Richiedenti Asilo di Castelnuovo di Porto (Rm).



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

VALUTARE INTERVENTI E PROGETTI INTERCULTURALI: STRUMENTI, OPPORTUNITÀ E RISCHI

A cura di Gianluca Braga

Sabato 22 novembre 2014 ore 9,30 – 17,30

Università Cattolica di Milano
Via Carducci 28/30

Il laboratorio intende fornire una panoramica dei temi e degli strumenti valutativi declinandoli operativamente in (micro) interventi e (macro) programmi di sviluppo delle competenze interculturali. Prenderà avvio da un quadro generale del tema valutazione e di come esso si declina in prassi operative nei progetti di natura interculturale.

Verranno introdotti i principali paradigmi valutativi e proposto un “modello misto” che coniughi i numeri (approcci centrati sulla quantità) e le lettere (approcci narrativi centrati sulla qualità).

Si esploreranno sia le modalità di costruzione ed utilizzo degli indicatori di qualità, efficacia, innovazione ecc., di natura quantitativa, sia alcuni strumenti di rilevazione del giudizio di esperti e beneficiari degli interventi.

Infine si proporrà ai partecipanti di individuare le principali caratteristiche dei disegni di valutazione di interventi e programmi in cui siano – a vario titolo - direttamente coinvolti, per focalizzare gli aspetti più rilevanti per lo sviluppo della sensibilità interculturale.

Gianluca Braga, amministratore delegato e responsabile di progetti dell'Istituto Italiano di Valutazione, membro del consiglio direttivo dell'Associazione Italiana di Valutazione.

Progetta e coordina interventi di ricerca sociale e valutativa nell'ambito delle politiche di welfare, della formazione e in materia di partecipazione e coesione sociale.

Iscritto al Registro dei Valutatori professionisti dell'Associazione Italiana di Valutazione e all'Ordine degli Psicologi della Lombardia. E' autore di diverse pubblicazioni.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROGETTAZIONE E FUND RAISING. DALLA RICERCA DEL BANDO ALLA STESURA DEL PROGETTO

A cura di Alessandro Pozzi

Sabato 13 dicembre 2014 ore 9,30 – 17,30

Università Cattolica di Milano
Via Carducci 28/30

Il laboratorio propone un approfondimento sul tema del fund raising e sulle tecniche di progettazione in ambito sociale, con particolare riferimento all'ambito dell'intercultura.

Il laboratorio si articolerà in due sezioni: una prima parte proporrà un excursus sulle modalità di ricerca dei bandi di gara e le diverse fonti di finanziamento (locali, regionali, nazionali ed europee; sempre in questa parte verranno ripercorse le tappe che caratterizzano la "progettazione da bando": dalla lettura del capitolato alla formulazione di un'idea progettuale, dall'attività di partnership building alla stesura del progetto definitivo.

La seconda sezione avrà invece carattere laboratoriale: a partire da un'ipotesi di bando di gara, i partecipanti (suddivisi in gruppi di lavoro) procederanno alla stesura delle linee guida che caratterizzano il progetto. Le elaborazioni progettuali saranno poi discusse e approfondite in plenaria.

Il laboratorio si svolgerà presso la sede dell'Università Cattolica di Milano, via Carducci 28/30.

Alessandro Pozzi, responsabile dell'Area Progettazione e Sviluppo dell'Istituto Italiano di Valutazione. Coordina interventi di ricerca sociale e valutativa nell'ambito delle politiche di welfare, della formazione e in materia di partecipazione sociale. Iscritto al Registro dei Valutatori professionisti dell'AIV – Associazione Italiana di Valutazione e all'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

**CICLO DI LABORATORI
MASTER IN COMPETENZE INTERCULTURALI**

a.a. 2013/2014

SCHEMA DI ISCRIZIONE

Le domande di partecipazione ai laboratori sono da inviare a:
Università Cattolica del Sacro Cuore – Ufficio Master
Via Carducci 28/30 – 20123 Milano
FAX 0272345202

1 sottoscritt

Organizzazione di appartenenza

Via/piazza

nr.

Cap

Città

(prov)

Tel.

E-mail

Dichiara di essere interessato/a alla frequenza dei seguenti laboratori:

- ITALIANO L2 CON ADULTI: DIFFICOLTÀ E STRATEGIE.** Sabato 12 aprile 2014 ore 9.30/17.30 – 60 euro esente IVA.
- SVILUPPARE COMPETENZE INTERCULTURALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA.** Sabato 10 maggio 2014 ore 9.30/17.30 - 60 euro esente IVA.
- MATRIMONI MISTI E MEDIAZIONE FAMILIARE. L'ESPERIENZA DI UN SERVIZIO PER LA FAMIGLIA SEPARATA.** Sabato 7 giugno 2014 ore 9.30/17.30 – 60 euro esente IVA.
- ASSISTERE I MIGRANTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA E VULNERABILITÀ.** Sabato 25 ottobre 2014 ore 9.30/17.30 – 60 euro esente IVA.
- VALUTARE INTERVENTI E PROGETTI INTERCULTURALI: STRUMENTI, OPPORTUNITA' E RISCHI.** Sabato 22 novembre 2014 ore 9,30/17,30 – 60 euro esente IVA.
- PROGETTAZIONE E FUND RAISING. DALLA RICERCA DEL BANDO ALLA STESURA DEL PROGETTO.** Sabato 13 dicembre 2014 ore 9,30/17,30 – 60 euro esente IVA.

Allego ricevuta del bonifico bancario del pagamento di EURO..... effettuato su c/c con IBAN IT 07W0306903390211610000191 - BCITITMM988 Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.- Filiale Public Finance 00988 Viale dell'Arte 21 – 00144 ROMA intestato a “Università Cattolica del Sacro Cuore” indicando nella causale “seminari master formazione interculturale + cognome partecipante”.

Data

Firma

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 30 giugno 2003 n.196. L'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di titolare del trattamento, garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti. Le informazioni saranno utilizzate nel rispetto del d.l. 30/06/2003 n.196, al solo scopo di promuovere future ed analoghe iniziative. In ogni momento, a norma dell'articolo 7 della citata legge, potrà avere accesso ai Suoi dati e chiederne la modifica o la cancellazione.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

MASTER IN COMPETENZE INTERCULTURALI. FORMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Il Master ha lo scopo di fornire competenze teorico-pratiche nel campo della formazione interculturale e delle relazioni etniche. Nell'ambito del corso si intende formare professionisti capaci di progettare interventi educativi a carattere interculturale nella scuola, in ambito sociale, nel campo dell'educazione allo sviluppo e della cooperazione internazionale. Le competenze acquisite nel corso forniscono gli strumenti per operare sia a livello del confronto interculturale, sia delle problematiche dell'inserimento ed integrazione sociale, nonché dell'intervento formativo con minori e adulti.

Le competenze pedagogiche e psicosociali acquisite sono dirette a:

- > comunicazione e confronto tra culture in diversi ambiti (centri, servizi, scuole, organizzazioni etc.);
- > funzioni di integrazione, inserimento, sostegno e mediazione culturale nel campo delle relazioni interculturali;
- > progettazione, organizzazione e valutazione di percorsi educativi, interventi e servizi nel campo delle relazioni interculturali e della cooperazione internazionale;
- > progettazione di interventi di rete, soprattutto nel rapporto tra la scuola e extrascuola e nel coordinamento territoriale dei servizi;
- > sviluppo e animazione delle risorse della comunità locale in campo interculturale.

Il Master è rivolto a laureati in Scienze della Formazione, Pedagogia, Lettere e Filosofia, Psicologia, Sociologia, Servizio sociale, Scienze della mediazione linguistica e culturale. Possono essere ammessi al Master anche laureati di altre Facoltà, previa valutazione del curriculum di studi precedente.

Ogni partecipante elabora un piano personale di formazione scegliendo le modalità più adatte alle proprie esigenze.

Informazioni

Università Cattolica del Sacro Cuore - Ufficio Master

Via Carducci, 28/30 - 20123 Milano

tel. 02/7234.3860 - fax 02/7234.5202

e-mail master.universitari@unicatt.it - sito internet <http://master.unicatt.it>